ULTIMA EDIZIONE

SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Numero 40
v. Roma - Gall. de la Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

2-3 Giugno 1947

L. 10 (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 40-939, 55-961) — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza colonna: Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Sopondo la crosnoc: Nozze,Lauree, Cooffiercie, Sfrattoi, ecc. (telefono 55-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo il governo

Governo e partiti di sinistra alla prima prova nelle manifestazioni per l'avvento della Repubblica - Incertezza della "piccola intesa,,

Roma, lunedì sera.

Il primo Governo che, abbandonata la formula della coalizione, realizza quella della emarginetta, affronta oggi la sua prima prova: le cerimonie per la ricorrenza del primo anniversario della Repubblica vengono infatti presentate dai partiti di sinistra come manifestazioni contro il Governo, accusato di essere venuto meno allo spirito del 2 giugno.

Comunisti e socialisti — i secondi più dei primi — non sembrano ancora rassegnati alla estromissione dal Governo e dànno quasi l'impressione di volere accelerare i tempi della battaglia che non mancherà sabato prossimo, quando De Gasperi si presenterà alla Costituente per affrontare il giudizio.

Nenni, come si sa, ha chiaramente invitato la Camera a rovesciare subito il Governo, ma pare che nel suo stesso partito l'accordo non sia perfetto sulla condotta da tenere: mentre gli esponenti più vicini al segretario stanno sforzandosi di condurre a fondo la lotta, altri intendono dare un certo respiro a De Gasperi e tentare, tro che per ragioni puramente tattiche.

«Le condizioni del Paese sono obbiettivamente assai gravi — essi osservano — e

Riduzione delle spese ed aumento delle entrate: prima prova per il Governo. Il Einaudi presenta il bilancio. Si tratta di insistere nel sostenere che la opposizione per l'opposizione: la migliore formula è quella tristemente profetica: «Tutti contro tutti». Ma sarebbe l'impoverire di prestigio alle masse di fare la opposizione per l'opposizione: lasciamo dunque che De Gasperi dia la prova di governo che potrà fare.

Anche i partiti della «piccola intesa», sembrano piuttosto perplessi, indecisi come se si volessero lei ne le delle sinistre negando la fiducia a De Gasperi, oppure far comprendere questo che qualcuno definisce come l'ultimo tentativo di impedire la polarizzazione verso l'estremismo di sinistra o di destra.

I più esitanti sono i socialisti di Saragat i quali non perdonano a De Gasperi il fatto di concesso a Einaudi quelle che ha rifiutato al loro Tremelloni.

D'altro lato, per bocca di Saragat, non sono affatto lenteri verso i comunisti: «L'Ideale per essi — dice l'esponente dei socialisti autonomisti — è il tripartito annucchio che secondo la politica del peggio».

Insomma, tutti i partiti, eccezion fatta per quelli di Nenni e Togliatti, sembrano decora in posizione di attesa. Secondo quanto si dice, se fossero, ne, ciò non sarebbe estraneo l'accenno contenuto nel discorso di De Gasperi alla radio e ciò che è finora almeno è riuscito a guadagnare la collaborazione degli uomini che egli aveva invitato a far parte del Governo.

L'incisio viene interpretato come una porta che il presidente del Consiglio, seguito da Einaudi. Essi sono stati introdotti nella sala degli Specchi, dove il capo gabinetto della Presidenza della Repubblica, avv. Colamarini, faceva gli onori di casa.

Quando tutti i ministri erano ormai arrivati — meno Merzagora che è in viaggio e ritorno dall'Argentina, e Togliardo da un incidente di auto — essi sono stati passati nella Sala Rosa dove il Capo dello Stato li ha salutati cordialmente e si è intrattenuto con ognuno di essi.

Subito dopo, insieme con De Gasperi, l'on. De Nicola si è ritirato nel gabinetto di lavoro ove si è svolta la cerimonia della firma secondo l'ordine delle precedenze. Il primo naturalmente è stato il presidente del Consiglio, poi l'on. Einaudi, il ministro degli Esteri e così di seguito.

La formula del giuramento è quella nota. Ogni ministro, alla presenza di due testimoni, ha giurato sul suo onore di esercitare le sue funzioni «nell'interesse supremo della Nazione».

I ministri, all'uscita, hanno fatto le consuete dichiarazioni ai giornalisti.

Il ministro Segni intende proporre la soppressione dell'Alto Commissariato della Alimentazione, che dovrebbe essere un Sottosegretariato alle dipendenze del Ministro dell'Agricoltura.

I ministri si insediarono nel pomeriggio. Il Consiglio indetto di domani martedì potrà essere tenuto in Palazzo Chigi uffici sono deserti.

Il giuramento, l'on. De Gasperi al è recato a Montecitorio, per una visita ufficiale al presidente della Costituente, on. Terracini.

Re Faruk in Liguria

Genova, lunedì sera.

Re Faruk si trova da qualche giorno in Liguria in stretto incognito ed è venuto nella nostra città per vedere il pupilo Grille, venduto dagli inglesi che lo ha nave di Hitler per la crociera nel Baltico e nel Mare del Nord.

Re Faruk dispone personalmente delle riparazioni e sopratutto degli adattamenti da apportare al Grille.

Questa foto non ha lasciato dormire Leoni

La prima fotografia giunta da Roma della violenta finale «a tinte gialle» di sabato. Il giudice d'arrivo aveva dato vincente Leoni, ma l'obbiettivo ha rettificato: Conte (a destra) è giunto primo. (Foto Molino).

PRIMO DAVANTI A LEONI E BARTALI

Luminarie a Napoli in onore di Fausto Coppi

Non più sciopero, ma media bassa — Rovinosa caduta di Desmet Incidente anche a Ronconi — Una fuga troncata da... una fontana

(Da uno dei nostri inviati)

Napoli, lunedì sera.

In un Giro difficile, ci sono delle tappe, che hanno il destino segnato oltre che dalla conformazione del percorso, dalla situazione di classifica, dalle aspettative di questo che si lo ha davanti e, infine, dalle condizioni ambientali. Tutti questi fattori messi insieme determinano i propositi e gli atteggiamenti degli uomini e delle squadre e quindi del voto della gara.

Nella Roma-Napoli essi erano quasi tutti negativi. I Giri precedenti di questa tappa, tutti su strada ottima, solo leggermente ondulati, non dovevano adito all'entrata in azione degli «assi», che aspettano di intervenire e decidere la loro partita sui monti. La posizione di Bartali e Coppi forte, per poter essere attaccata con energia e con pienezza, con un vigoramento che annulla, si può dire, le conseguenze delle fratture, di incidenti più comuni e sui quali, sua volta si basativano attacchi improvvisi.

Lo spauracchio

Quella Napoli-Bari, che affronteremo domani, è lo spauracchio di tutti, e, in capo di casa, si cerca di accumulare energie spendere energie, il caldo di questa tappa centrale, rendendo difficile e interessante; ed oggi si è aggiunto anche il fatto che Coppi, che sembrava fatto oppunto per sopportare quel caldo, ha perduto. Si considerò inoltre il pericolo di una caduta, che sarebbe stata opposta per tutti, e che, infatti, si è verificata. Dopo essere stato in testa, per il protesto a Cassino, ma l'intervento di vertiginosi sportivi — Bo, di cinque minuti di vantaggio — Desmet ha dovuto fare tutti i suoi a casa se essi erano rigettati lo lo Bahamon (di terz) e si spiegherà perchè quando nelle sette ore che hanno impiegato per venire da Roma a Napoli, i corridori si obbiano dedicate ad una permanenza e perifica marcia sulla quale non c'è da dire che sia rigorosa che spiegare.

Ci riuscì, che l'ANPI di Nova aveva pronto stamane un manifesto da affiggere, con la sconfessione del movimento Vianna avea ricevuto il più pesante fiasco di 150 carabinieri. Tele ed ancora, mentre stavo in azione tutta la notte, tra i sottoufficiali di Novara e la zona sesta.

Forse il nocciolo della questione — dalla quale dovrebbe scaturire una lezione e schema malvagio — è da ricercare nell'ambiente sportivo, nel quale il furto del furgoncino di Ardea, v. largato VC 43470, sottratto in località Cogoleto, alla strada Rozzola e Lanta, da certo Pierino Borsatti, detto il Pierino, ebbe ieri, il 26 del 3 maggio. In detto furgoncino, allontanatosi velocemente, si trovavano preso posto da quattro o cinque partigiani.

Su questo nucleo, poco più che atomico, fantasie alegge hanno condensato mille ipotesi, giunti portandoli al Mottarone. Ed ancora, mentre stavo in azione tutta la notte, tra i sottoufficiali di Novara e la zona sesta.

*Ma, ecco, che l'ANPI di Novara, ecco che, ecco che, ecco che